

DOLO
MITE
S

photography workshop
with VINCENZO CASTELLA
research on contemporary Dolomites

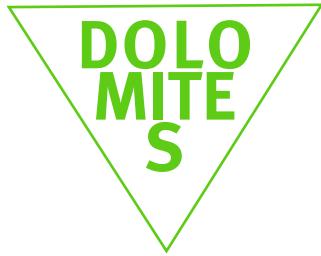


#10292 Jerusalem, 2007

DOLOMITES

Borca di Cadore (BL)

29 - 31 agosto 2014



Research on contemporary Dolomites

workshop con Vincenzo Castella

IL PROGETTO

Nelle giornate del workshop ci dedicheremo all'osservazione fotografica del territorio delle Dolomiti, delle sue forme e delle sue storie. Identità, documento, sedimentazione delle tracce.

Riflessioni sul concetto culturale di natura e paesaggio, *genius loci*, segni di antropizzazione dei luoghi. La costruzione di un racconto per immagini (preparazione dello scatto, la scelta del punto di vista e dell'inquadratura, considerazioni sul processo, il tempo e il metodo...). Identità e visione: osservazione delle immagini urbane e di quelle naturali. Conflitto-Esperienza-Progresso come rappresentazione del percorso della fotografia quale principale linguaggio di riferimento.

File under:

Società, antropologia, mobilità, spostamenti, geopolitica, alpinismo, intrattenimento, panorama, vedutismo, il Sublime, natura, paesaggi marini, roccia, fossile, dolomia, cengia, forcella, placca, seracco, bivacco, densità, industria del turismo, sistemi sociali, etnografia, tabià, maso, Edoardo Gellner, ENI-AGIP, Enrico Mattei, Carlo Scarpa, Peter Zumthor, Valerio Olgati, Renzo Piano, Muse, Schreckenstein, Mart, Museumladin, Michael Pacher, Luis Trenker, Bergfilm, Cesare Maestri, Dino Buzzati, Valerio Zurlini, Lorenz Saladin, Ennio Vicario, identità, interpretazione, grappa, loden, radici, storia, memoria, scrittura, documento, atlante, geologia, montagna, ghiacciaio, foresta, confine, concentrazione urbana, sostenibilità ambientale, biodiversità, Bocca di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Monte Antelao, Monte Pelmo, Marmolada, Suoni delle Dolomiti, parchi tematici, silenzio, percezione, sorpresa, smarrimento, passaggi, connessioni, eventi collettivi, percorsi.

DOCENTE

Vincenzo Castella nasce a Napoli nel 1952, vive attualmente a Milano.

Inizia a fotografare nel 1975: a partire da quest'anno fino all '82 sviluppa **Geografia Privata**, fotografie a colori di interni domestici sulla costruzione della memoria. Nel 1976, 1978 e 1980 è negli Stati Uniti, dove realizza il progetto residenziale: **Hammie Nixon's People** (fotografie e film in 16 mm), biografia semi-immaginaria di cantanti blues, dedicato alla vita degli afroamericani e all'architettura delle città del sud.

Dal 1980 espone i suoi lavori in importanti gallerie e istituzioni in Europa e negli Stati Uniti. Nel 1984 partecipa con Barbieri, Basilico, Chiaramonte, Cresci, Guidi, Jodice e altri al celebre **Viaggio in Italia** curato da Luigi Ghirri, Gianni Leone, Enzo Velati, progetto che porta alla riscoperta e alla rilettura del paesaggio italiano.

Dal '98 inizia la **serie fotografica sugli edifici delle città europee**. Le sue fotografie appaiono sempre più anar-
rative: realizza vere e proprie ipotesi di attraversamento visivo della complessità del tessuto e dell'intreccio
delle città, producendo grandi stampe a colori da film di grande e grandissimo formato. La ricerca è sulla
distanza e la dislocazione. Di questa linea di lavoro, fanno parte città italiane ed europee e immagini di
territori e siti come Ramallah e Gerusalemme.

Dal 2006, Castella realizza installazioni tratte da negativi fotografici di grande formato: il primo progetto è **Cronache da Milano**, presentato ad Art Unlimited – Basel 2009. Le fotografie, stampe di grande dimensioni sono dislocate come elementi simbolici della struttura narrativa.

Vincenzo Castella è docente di cattedra di **Fotografia** presso il **Dipartimento Arti Visive alla Nuova Accademia Belle Arti NABA, Milano** e docente incaricato all'**Accademia di Brera**. Nelle installazioni video, i movimenti di una macchina da ripresa virtuale restituiscono una lettura articolata delle fotografie e delle relazioni, della vita nella città. Lontano da qualunque forma di evoluzione dello stile, il suo lavoro è legato invece alla riduzione sistematica del repertorio e alla sintesi del linguaggio.



Vincenzo Castella at work

LOCATION

Il luogo d'elezione per questo workshop è la località di **Borca di Cadore**, a pochi passi da **Cortina d'Ampezzo** (13 km), all'interno del **Villaggio Corte delle Dolomiti**, che sorge tra il **Monte Antelao** e la mole maestosa del **Monte Pelmo**, a circa **1000-1200 metri** d'altezza. La zona di Borca di Cadore è un'area montana dalla natura spettacolare, meno conosciuta rispetto ai monti della vicina "Perla delle Dolomiti", ma altrettanto, se non più, stupefacente in termini paesaggistici e sulle quali ci piacerebbe compiere un'**indagine fotografica continua ed approfondita**.

Il comprensorio delle Dolomiti è divenuto dal 2009 **Patrimonio Culturale Unesco**. Il Villaggio turistico di Corte prese forma negli anni 50-60 per volere di **Enrico Mattei**, carismatico e vulcanico presidente dell'ENI. Destinato a luogo di villeggiatura per i dipendenti dell'azienda, si configurò al tempo come un progetto **precursore della sensibilità ambientalista** emersa in maniera più evidente negli anni '80 ed **espressione di una concezione architettonica innovativa in grado di annullare "ogni legame tra estetica e distinzione sociale"**. Progettato dall'architetto istriano **Edoardo Gellner** in collaborazione con **Carlo Scarpa**, subì un forte decadimento in seguito all'uccisione di Enrico Mattei e venne poi rilanciato e riqualificato pochi anni orsono da un imprenditore italiano, con la precisa volontà di mantenere e salvaguardare il progetto originario.

Il workshop si svolgerà nella sala congressi dell'**Hotel Boite**, che fa parte del progetto di cui sopra. L'Hotel Boite è un luogo carico di fascino e storia, mantiene intatta buona parte dell'assetto originario di Gellner ed è ubicato nel paesaggio dolomitico più puro.

www.cortedelthedolomiti.com/vacanze-a-cortina-d-ampezzo

PROGRAMMA E FINALITÀ

Il workshop si propone di fornire ai partecipanti gli strumenti metodologici e concettuali necessari per la creazione e la realizzazione di un progetto fotografico. **Una parte fondamentale sarà dedicata agli aspetti più importanti della ricerca e della professione come l'auto produzione di un portfolio: la fase di ideazione, strutturazione e sviluppo dell'impianto narrativo, la cura dell'editing.** I partecipanti svilupperanno il loro progetto in linea con le tematiche del laboratorio. Il programma è articolato in **tre giornate** nelle quali gli iscritti avranno la possibilità di relazionarsi costantemente con Vincenzo Castella fino alla composizione di una sequenza fotografica. La volontà è anche quella di mutuare la **pratica fotografica**, spesso individuale e solitaria, in uno **strumento di relazione e costruzione condivisa**. **Non solo espressione unidirezionale di una serie di contenuti da parte del docente, ma occasione di dialogo e critica costruttiva**. L'obiettivo è quello di costituire un corpo di lavoro unitario in cui le visioni dei singoli, diverse per concetti, soggetti, stile e tecniche, diventano lo strumento preferenziale per realizzare un approfondimento tematico. **Sono previste uscite in esterno dove Castella renderà partecipi gli iscritti delle caratteristiche e potenzialità del banco ottico**. La campagna fotografica può essere affrontata sia utilizzando fotocamere **analogiche** che **digitali**. **Una selezione delle immagini di ogni singolo iscritto verrà pubblicata in una sezione dedicata all'interno del magazine di fotografia contemporanea *Landscape Stories***.



#01 Istanbul, 2010



#10303 Gerusalemme (Deserto della Giudea), 2007

Venerdì 29 agosto 2014

- 11.00-11.40** Ritrovo e registrazione
12.00 Introduzione del progetto a cura di Gianpaolo Arena. Presentazione di Vincenzo Castella attraverso il suo lavoro. Lettura portfolio partecipanti
14.00 Inizio campagna fotografica individuale e col docente
19.15 Consegnna del materiale prodotto

Sabato 30 agosto 2014

- 8.00-16.00** Campagna fotografica individuale e collettiva
16.00-20.00 Lettura/ dibattito del portfolio partecipanti: discussione e confronto

Domenica 31 agosto 2014

- 8.00-15.00** Campagna fotografica
15.00-18.00 Lettura provini: discussione e confronto. Conclusione del workshop

Gli orari del programma potranno subire variazioni secondo le necessità di organizzatori e docente e secondo le condizioni meteorologiche. Non sarà fornito alcun materiale di ripresa o di stampa.

INFORMAZIONI

Il workshop è a numero chiuso e sarà attivato con minimo 10 e massimo 20 partecipanti. Per motivi organizzativi invitiamo gli interessati a **presentare con anticipo la domanda di ammissione**.

La quota di partecipazione al workshop è di 250 €. Una volta confermata la registrazione, verrà richiesto un deposito cauzionale di 90 €.

DOMANDA DI AMMISSIONE: le domande dovranno pervenire max entro il 7 agosto 2014.

Prego inviare max 10 immagini in bassa risoluzione, in un pdf, oppure visionabili online (sito web, facebook, instagram, flickr, ecc.) all'indirizzo **landscape.stories.workshop@gmail.com** La selezione dei candidati avverrà sulla base del progetto fotografico, del curriculum e secondo l'ordine di presentazione della domanda.



#01 Napoli, 2002

CHI SIAMO

Il Laboratorio è organizzato da Giorgia Sarra, tramite l'Associazione Culturale HAT Studio e da Gianpaolo Arena, editore di **Landscape Stories, un magazine on line dedicato alla fotografia contemporanea**.

LS pubblica periodicamente lavori a tema eseguiti dai grandi nomi della fotografia internazionale, affiancando il lavoro di giovani talenti della fotografia a quello di artisti affermati. I numeri tematici si presentano come monografie, che raccontano le molte sfaccettature di culture diverse e modi differenti di interpretare il mondo che ci circonda. Progetti fotografici, presentazioni di libri, interviste, notizie, segnalazioni vengono pubblicati quotidianamente. **LS è seguito da più di 100 paesi nel mondo, ha pubblicato le immagini di oltre 500 fotografi e dopo soli 16 numeri è tra i più importanti magazine fotografici online.**

www.landscapestories.net

CONTATTI Giorgia Sarra +39 347 978 0123 | landscape.stories.workshop@gmail.com

All images © courtesy of Vincenzo Castella



LANDSCAPE Stories